Pubblicato il 15-03-2011

Dalla restaurazione ai moti insurrezionali: come nacque il Regno d'Italia

Approfondimento di storia per la ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia - parte seconda

DI LAURA PIERINI

Seguendo la serie delle vicende che hanno portato alla nascita del Regno d'Italia è opportuno soffermare l'attenzione su alcuni momenti o fattori.

Tutti sono d'accordo nell'affermare che già da secoli esisteva l'idea di Italia come unità linguistica, culturale, spirituale: ma l'idea "politica" dell'Italia risale al periodo tra 1700/1800, cioè la rivoluzione francese con le sue idee di libertà, Napoleone con la costruzione del Regno d'Italia (1805) ed il Romanticismo con l'esaltazione dello "spirito", nazionale e quindi la lotta contro lo "straniero" per l'indipendenza dall'Austria.

…

Di contro, gli anni '40 vedono l'affermarsi delle teorie federaliste nelle sue varie articolazioni: democratico/repubblicana (Cattaneo) e moderata/monarchica filo-sabauda (Balbo) o filo-papale (Gioberti, neoguelfismo).

Il federalismo soprattutto nella versione riformistico-monarchica risulta la soluzione più realistica e quindi fattibile anche nell'immediato: addirittura nel '46/47 dopo aver avviato una serie di riforme nei rispettivi stati, il neo eletto Pio IX, Leopoldo II granduca di Toscana e Carlo Alberto, re di Sardegna, firmano i preliminari di una lega doganale. Unico renitente Ferdinando II re di Napoli.

Ma a creare lo spirito nazionale, la coscienza di popolo che ha diritto all'emancipazione, contribuisce in maniera decisiva la cultura. Dalla filosofia (Rosmini), al cattolicesimo liberale (Gioberti), alla letteratura (Manzoni, D'Azeglio), alla musica (Verdi con il Nabucco), alla scienza (congressi annuali degli scienziati italiani).

…